

# Multimediali 60 P.A. d'Italia

## Il Mibac e il suo piano comunicazione



“Rafforzare l'immagine del ministero per trasmettere, assicurare il coordinamento tra livello centrale e articolazioni locali e offrire un

servizio di informazione trasparente, esauriente ed immediatamente fruibile”. Questi gli obiettivi strategici del Piano di comunicazione 2008 del ministero per i Beni e le attività culturali, presentato ieri dal direttore generale per l'Innovazione tecnologica e la promozione del dicastero, Antonia Pasqua Recchia. Un piano che si propone di “mettere il cittadino al centro dell'attività istituzionale”, ma anche “di accrescere il numero dei servizi erogati in modalità telematica, in attuazione del codice dell'Amministrazione Digitale”, in continuazione con le linee guida già evidenziate nel 2006.

Sul piano delle nuove tecnologie, inoltre, il ministero conta di potenziare il contatto diretto con i consumatori di cultura, in particolare con i frequentatori dei musei attivando un nuovo servizio di e-mail che permetta la comunicazione ‘uno a uno’. Fondamentale infine, “rafforzare la rete con il territorio”, dato che sono 135 le sedi archivistiche presenti in Italia.

Sono 60 oggi in Italia le pubbliche amministrazioni che hanno iniziato sperimentazioni di comunicazione multimediale nel loro sito web. A fornire il dato, in occasione della quattordicesima edizione del Salone europeo della Comunicazione in corso a Bologna, è il responsabile dell'Osservatorio multimediale della Pubblica amministrazione del Formez, Roberto Santi.

“La diffusione degli audiovisivi nelle Pubbliche amministrazioni italiane - ha spiegato ieri durante il convegno ‘I beni culturali per il cittadino’ - è ancora a macchia di leopardo, ma gli enti stanno cominciando a capire come il prodotto digitale consenta una distribuzione multicanale e una valorizzazione delle proprie attività”. Si registra ancora, ha sottolineato Santi, “un fisiologico scorcio dei pionieri” ma “le università e i centri di ricerca sono in fermento”. E proprio per superare questa frammentazione e, contemporaneamente, consolidare e potenziare il ricorso alla multimedialità all'interno della macchina amministrativa nazionale e locale, l'Osservatorio multime-

dialità della Pubblica amministrazione del Formez ha in mente un progetto. “Proponiamo - ha spiegato il responsabile del Formez - di creare una piattaforma web in grado di immaginare un percorso di condivisione di tutte le sperimentazioni audiovisive in atto fino ad arrivare, in futuro, anche ad un

palinsesto unitario che possa valorizzare a livello nazionale le esperienze delle singole amministrazioni”. In questo modo si avrebbe la possibilità di mettere in Rete e condividere le varie esperienze

esistenti in questo settore, fornendo allo stesso tempo “uno strumento di confronto per migliorare le loro capacità”. Una prospettiva, quella lanciata da Roberto Santi alla tre giorni del Com-Pa di Bologna, che non è nuova all'Osservatorio del Formez. L'agenzia infatti, già parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e legata all'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e all'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia, vanta una consolidata esperienza nel settore.

*“Nel futuro, una piattaforma web e un palinsesto unitario per le amministrazioni”*

## In breve dal COM-PA

### L'arma dei Carabinieri dà voce ai più piccoli

**La ‘Children Satisfaction’ analizza il bisogno di sicurezza dei bambini**

Bisogno di protezione nei luoghi aperti, strada e parchi in particolare, paura dei ladri e di essere investiti da una macchina, ma anche dei tifosi che si picchiano allo stadio. Sono questi alcuni dei risultati, presentati dall'Arma dei Carabinieri, della ‘Children Satisfaction’, un questionario che analizza le percezioni dei bambini per definire il loro bisogno di sicurezza. Il progetto, presentato ai più piccoli come gioco, è nato in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche di Promozione della Famiglia e dell'Infanzia del Comune di Roma

### Un gioco interattivo sui rischi domestici

**La casa virtuale allestita nello stand della Polizia di Stato**

Entri nella casa di Berto e Piuma. Scopri i pericoli più insidiosi per i bambini nascosti tra gli elettrodomestici, i fornelli e le prese elettriche. C'è uno spazio per i più piccoli nello stand della Polizia di Stato allestito al Com-Pa. Una vera e propria casa virtuale dove i ragazzini possono venire a conoscenza dei tanti potenziali rischi in ambito domestico. Cucine, bagno, camere e balcone: tutti ambienti ovviamente virtuali con postazioni multimediali per navigarci all'interno, circondati da pareti decorate con i simpatici personaggi cartoon. E sempre ai “Giovannissimi” è dedicata una sezione specifica del sito della Polizia di Stato, in cui i due bimbi-guida, Iacopo e Carlotta accompagnano i giovani internauti nella navigazione ‘in sicurezza’ al cinema, nei musei, sulle strade e nelle scuole.

### Al Com-Pa approda l'energia rinnovabile

**La Regione Piemonte espone curiosi oggetti come fonti di energia**

Una macchina elettrica, un aquilone che elevato a 100 metri d'altezza genera energia eolica sfruttando il vento in quota, un pannello fotovoltaico che incorniciato e appeso, sembra un quadro, una piccola centrale eolica “da balcone”, una mini centrale idroelettrica per uso agricolo. Sono questi i generatori di energia “rinnovabile”, che Regione Piemonte espone a COM-PA.

Carattere comune a questi curiosi oggetti è l'applicabilità domestica del loro uso, coerente con le recenti tendenze a favorire la microgenerazione domestica di energia sia per uso proprio che nella prospettiva di vendita diretta dell'energia prodotta in eccesso, attraverso le fonti rinnovabili alla rete centralizzata.

La microgenerazione domestica, per sua stessa natura versatile e differenziata, costituisce un ritorno al concetto di soddisfazione del fabbisogno energetico reale, su base locale abbattendo i costi di dispersione della rete e di infrastrutturazione, con tutti i problemi di opposizione che la costruzione delle centrali tradizionali comporta nelle aree interessate.

## Governo, nuovo sito per spiegare i provvedimenti

“In parallelo al sito del governo, apriremo anche un nuovo sito per il cittadino che permetterà di capire quanto sono costate, che benefici avranno e come si potrà restare in contatto con le politiche attuative dell'esecutivo”. E' quanto ha annunciato il responsabile della comunicazione del governo e della presidenza del Consiglio dei ministri, Lelio Alfonso, nel corso di un convegno intitolato ‘I beni culturali per il cittadino’.

“Questa iniziativa - ha spiegato Alfonso - non risponde ad un eccesso propagandistico, ma alla necessità di rapportarsi in modo più chiaro e trasparente con i cittadini poiché spesso ci sono troppe stratificazioni, a volte veicolate da portatori di interesse, che ci impediscono di dialogare direttamente con gli elettori”.

Il nuovo portale che illustrerà, per ogni provvedimento del governo, le ragioni che lo hanno determinato, i risparmi e i costi che produrrà

e la sua posizione nel bilancio, presenterà anche un ampio spazio per critiche e giudizi, sondaggi e forum di discussione.

Il sito, che sarà illustrato nelle prossime settimane, potrebbe entrare in funzione già il prossimo mese e servirà, ha riferito Alfonso, “anche a gestire meglio il flusso di circa 150-200 mail al giorno che vengono inviate nell'area test, già in funzione”.

“Sappiamo che si tratta di una iniziativa rischio



sa - ha specificato Alfonso - ma la riteniamo doverosa all'interno di una logica di trasparenza”.

Restano, invece, “i piani di comunicazione quale elemento primario di confronto con i cittadini” ha ricordato, infine il responsabile della comunicazione del governo, chiarendo che “le politiche generali di questi

piani punteranno ad una serie di temi interministeriali, come l'energia, la casa e i servizi alla persona”

## Giovani protagonisti al Sant'Anna di Como

**Due i progetti dell'azienda ospedaliera nell'ambito dell'accoglienza**

I giovani protagonisti all'Ospedale Sant'Anna di Como. Il progetto ‘Accompagnamoci’, rivolto agli studenti del secondo ciclo delle superiori, ha reclutato volontari per realizzare insieme un piano di accoglienza per gli utenti dell'azienda ospedaliera. Facilmente riconoscibili grazie ad una maglietta blu il logo dell'iniziativa, i volontari hanno accompagnato i cittadini nei percorsi ospedalieri verso gli ambulatori e gli altri servizi sanitari.

Il progetto ‘Porte Aperte’, realizzato dal dipartimento di salute mentale del Sant'Anna, ha visto impegnate 16 comunità montane, 36 realtà assistenziali territoriali, 1500 ragazzi e 5000 cittadini.

## La sanità raccontata ai cittadini

**Due progetti dell'Ausl di Modena per parlare di salute in modo semplice**

**Comunicare la sanità e comunicare la salute, in modo semplice e comprensibile. E' questa la missione che si è data l'Ausl di Modena con due progetti presentati al Com-Pa. Innanzitutto un folder di otto pagine che raccoglie le principali attività dell'Ausl e i risultati conseguiti nel migliorare la salute degli abitanti della provincia di Modena, mantenendo sempre al primo posto le esigenze di leggibilità e comprensibilità. Poi ‘Meglio Sapere’, un vero e proprio kit della prevenzione, racchiuso in una valigetta e contenente vari strumenti per conoscere il proprio livello di salute, migliorare la qualità della vita e orientarsi nelle buone pratiche quotidiane.**

## Telemedicina e referti on line

**L'Ulss9 di Treviso ha registrato risparmi per 4 milioni di euro**

Cartella clinica on line, referti spediti a casa dei pazienti, assistenza territoriale, coordinamento diretto tra strutture sanitarie e all'interno delle stesse. Sono i vantaggi per i cittadini dati dalla telemedicina e dalla digitalizzazione dei dati clinici. E anche per le tasche i risultati contano. L'Ulss 9 di Treviso ha fatto i conti e il risparmio annuo in termini di tempo, qualità della vita e persino impatto ambientale è impressionante: i cittadini del comune veneto, utilizzando la rete evitano 280mila viaggi l'anno e costi del trasporto per un milione e 500mila euro. I risparmi in termini di costi/opportunità sono di 4 milioni di euro.